



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di San Pietro in Cariano "Luigi Zamboni"

Via Campostrini, 56 - 37029 Pedemonte, VR - Tel. 045 6801299

www.caivalpolicella.it - s.pietroincariano@cai.it

Apertura sede: il giovedì ore 21.00-23.00



Domenica 12 Giugno

Anello della Gola dell'Orsara

Parco Naturale Sciliar-Catinaccio



In collaborazione con il Geaz di Zevio

Escursione faticosa ma molto spettacolare e curiosamente non molto frequentata che ricalca un tratto del Sentiero Italia Cai. Si svolge in due gole ben segnalate e attrezzate con caratteristiche passerelle e ponti in legno. Il percorso è lungo ma accessibile a tutti e non presenta particolari difficoltà.

Itinerario: Il nostro itinerario inizia dal parcheggio in località Bagni di Lavina Bianca a Tires (m 1179), dove prendiamo il sentiero n. 2. Con una prima salita in costa, che ci regala un bel panorama sulla Val Ciamin, ci portiamo all'imbocco della Gola dell'Orsara e circondati dalle pareti dei Testoni di Lavina Bianca che ci accompagneranno per tutta la gola fino alla sommità dove si trovano delle passerelle che ci permetteranno di aggirarla. Qui possiamo vedere anche delle bellissime sculture in legno legate alle leggende della cultura ladina, molto ricorrenti nei sentieri dello Sciliar. Con un piccolo sforzo arriviamo alla Sella del Cavaccio/Tschafatschsattel (m 2069) dove troviamo un bivio che ci permette di proseguire sul sentiero n. 9 che in discesa conduce a Malga Sessel (m 1940). Il nostro cammino prosegue ancora in discesa sul sentiero n. 1, chiamato anche Sentiero dei Tronchi o Knuppelweg che ci porta nella seconda gola denominata Sesselschwaige. Tramite passerelle poste sopra al Rio Sciliar raggiungiamo il bivio con il sentiero n. 3 (m 1650) e ne percorriamo un breve tratto fino ad incrociare il sentiero n. 7 (m 1490) che con una dolce risalita e godendo di un bel panorama sulla Val d'Isarco ci porta al rifugio Monte Cavone/Tschaffonhutte, dove di gode di un ampio panorama sul gruppo del Catinaccio e del Latemar. Da qui parte la discesa finale percorrendo il sentiero n. 4 che prima ci porta ad una pozza d'acqua dove vi si riflettono le Torri del Vaiiolet e poi alla località di partenza Bagni di Lavina Bianca.

Difficoltà: E

Dislivello: 1000 m, sviluppo 14 km

Tempo: 7 ore soste escluse

Attrezzatura: scarponi alti, e consigliati i bastoncini

Pranzo: al sacco

Trasporto: pullman € 20

Partenza: ore 6:30 Pedemonte e ore 7:00 casello di Affi

Organizzatori: Lorenzo Zenorini 347 8815236 e Alessandro (Geaz di Zevio)

I soci che partecipano alle escursioni sono invitati a prendere visione del Regolamento Escursionistico che si trova sul nostro sito nella sezione "Escursionismo Alpinismo". Ne riportiamo qui di seguito un estratto:

Art. 6 - Gli organizzatori hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione. I partecipanti si devono attenere accettandole con spirito di collaborazione. Gli organizzatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee o non sufficientemente equipaggiate.

Art. 7 - È dovere di ogni Socio partecipante presentarsi adeguatamente allenato e preparato per affrontare l'escursione, non seguire percorsi diversi da quelli stabiliti dagli organizzatori, non creare situazioni difficili e pericolose per la propria ed altrui incolumità, non abbandonare rifiuti di alcun genere lungo il percorso e sui luoghi di sosta.



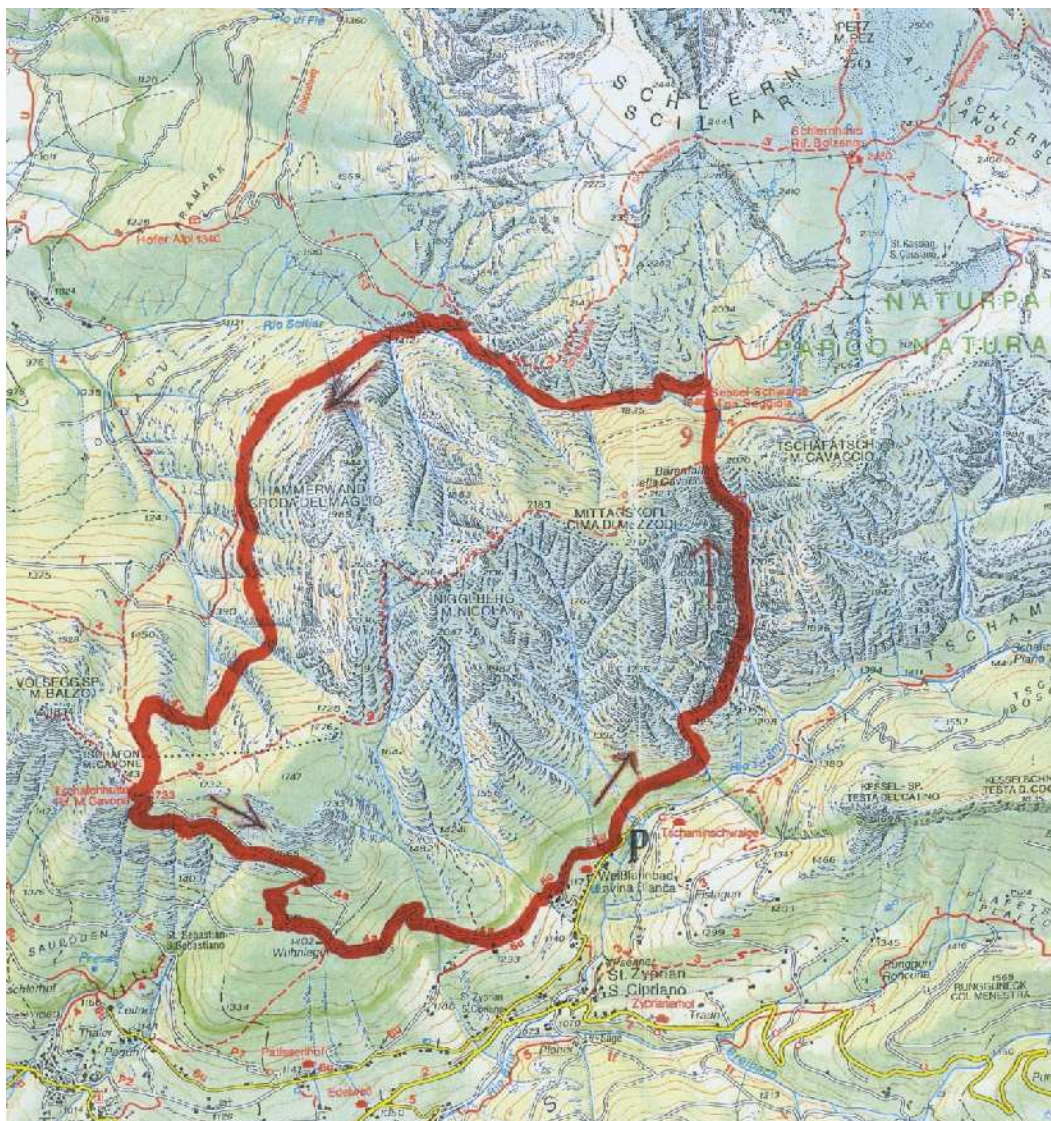
CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di San Pietro in Cariano "Luigi Zamboni"

Via Campostrini, 56 - 37029 Pedemonte, VR - Tel. 045 6801299

www.caivalpolicella.it - s.pietroincariano@cai.it

Apertura sede: il giovedì ore 21.00-23.00



I soci che partecipano alle escursioni sono invitati a prendere visione del Regolamento Escursionistico che si trova sul nostro sito nella sezione "Escursionismo Alpinismo". Ne riportiamo qui di seguito un estratto:

Art. 6 - Gli organizzatori hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione. I partecipanti si devono attenere accettandole con spirito di collaborazione. Gli organizzatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee o non sufficientemente equipaggiate.

Art. 7 - È dovere di ogni Socio partecipante presentarsi adeguatamente allenato e preparato per affrontare l'escursione, non seguire percorsi diversi da quelli stabiliti dagli organizzatori, non creare situazioni difficili e pericolose per la propria ed altrui incolumità, non abbandonare rifiuti di alcun genere lungo il percorso e sui luoghi di sosta.